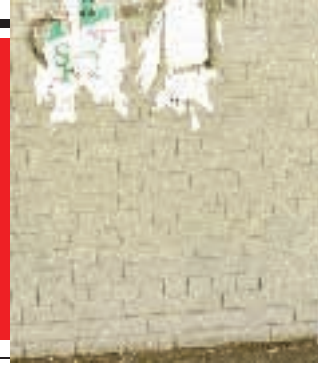




Una recinzione alta sette metri è stata costruita nel comune di Gemonio, intorno alla casa di Umberto Bossi,



ministro delle Riforme. Per farla Bossi ha violato tutte le regole. Sostiene che per la sua sicurezza ha bisogno di un muro da

prigione. Ha realizzato la sua prima riforma (dalla denuncia del sindaco Pranzetti di Gemonio, 26 settembre).

Ministri in rivolta contro Tremonti

Nella notte il governo vara la Finanziaria tra contrasti e litigi Marzano e Moratti guidano la protesta. Le Regioni: no ai tagli

Pasquale Cascella

Bianca Di Giovanni

ROMA Che sindrome è? «Potrei votare contro», avverte per tempo Marzano. «Sono perplessa pure io», fa eco la Moratti. «Se non si approva prima il decreto sul federalismo fiscale non si fa proprio niente», minaccia Bossi. «Io mi preoccuperei di più della costituzionalità del blocco dei supplementi Irpef per le autonomie locali», compete in materia La Loggia. Avanti il prossimo.

SEGUE A PAGINA 2

ROMA È una finanziaria senza rigore (c'è un condono) e contro lo sviluppo (toglie molto alle imprese) quella che oggi arriverà sul Colle per la firma del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. E non solo: è anche una manovra che aumenta il centralismo (alla faccia di Bossi e degli enti locali), mettendo nelle mani di Tremonti tutte le leve di finanziamento.

SEGUE A PAGINA 3

Rai

Baldassarre sotto accusa per il calo degli ascolti pensa di lasciare Solo Gasparri lo difende

LOMBARDO A PAGINA 5

Tettamanzi

Si insedia il nuovo arcivescovo di Milano e parla di immigrati e solidarietà

LACCABÒ e PELOSO A PAGINA 7

Iraq, manca poco alla guerra



Esercitazioni nel Texas: una divisione dell'esercito Usa ha simulato il passaggio dell'Eufrate

IL PROGETTO DI UNA NUOVA YALTA
Siegmond Ginzberg

S'è capito che questa guerra la vogliono fare ad ogni costo. «Per cambiare il regime», levar di torno un tiranno sanguinario che rappresenta una minaccia per l'America e il mondo, dicono. Ma poco o niente s'è capito di cosa vogliono fare dopo.

SEGUE A PAGINA 30

NOSTALGIA DELLA GUERRA FREDDA
Gianni Vattimo

Ma se uno qualunque di noi fosse per avventura il capo di uno Stato democratico del Medio Oriente o di un'altra parte del mondo (ce ne sono pochi, quelli autoritari sono la maggioranza, e quasi tutti amici e protetti degli Stati Uniti) e possedesse una sua piccola o grande atomica.

SEGUE A PAGINA 30

Corte Costituzionale

Lo strano caso dei giudici avvocati del premier Bonito, ds: si astengano

ROMA «Se non si astenessero il loro comportamento sarebbe fortemente censurabile sul piano dell'etica pubblica e della deontologia». Così il ds Francesco Bonito, membro della commissione giustizia della Camera, rilancia il tema della «doverosa e inevitabile astensione» dei due giudici della Corte Costituzionale Mezzanotte e Vaccarella il 22 ottobre, quando la Consulta dovrà deliberare sull'eccezione di legittimo sospetto sollevata dalla difesa di Previti. Entrambi sono stati citati in aula dallo stesso Previti come avvocati da lui designati nell'ambito del mandato conferitogli da Berlusconi per la vicenda del Lodo Mondadori. A Palermo Fassino chiudendo la Festa della Giustizia ha ribadito: «La destra sta devastando il sistema giudiziario».

FANTOZZI MISERENDINO A PAGINA 4

INSULTI SPERGIURI E BUGIE

Elio Veltri

Cesare Previti ha deposto per la prima volta al processo Imi-Sir e Lodo Mondadori e ha recitato la parte del duro. Del Cesare Previti che rivolgendosi ai suoi avversari politici aveva detto: «Questa volta non faremo prigionieri». Sicuro, almeno all'apparenza, di potersene fregare del presidente Carfi e dei pubblici ministeri Bocasini e Colombo, perché, a suo parere, in tempi brevi non saranno più loro a interrogarlo e non sarà quel tribunale a giudicarlo. Previti sa bene che la Cirami sarà approvata e che la maggioranza non può fargli scherzi perché ha in mano Berlusconi e tanti altri.

Non sa però se, nonostante l'approvazione della legge Cirami, il capo dello Stato la firmerà e se la Corte Costituzionale darà ragione agli avvocati che hanno sollevato il problema della costituzionalità dell'articolo 45 del codice di procedura penale. Pertanto, le sue dichiarazioni rischiano di ritorcersi contro di lui e di diventare un boomerang, che nemmeno Berlusconi potrà parare, anche perché ha tanti guai come capo del governo e come imputato.

Previti, per difendersi, come aveva già fatto Pacifico, è stato costretto a dichiararsi evasore fiscale, il che vuol dire che per diventare ministro ha giurato il falso sulla Costituzione, davanti al Presidente della Repubblica. Ma Pacifico è solo un avvocato di affari che deve salvare la pelle. Previti è deputato, è stato ministro e «dominus», con amplissimo mandato professionale a rappresentare il dottor Berlusconi sul Lodo Mondadori. Inoltre, ha ricordato in tribunale, che gli attuali giudici costituzionali Carlo Mezzanotte e Romano Vaccarella, come avvocati li aveva scelti lui e Vaccarella lo ha anche imposto come giudice della Suprema Corte, facendo saltare la candidatura di Mancuso.

Come dire a Berlusconi e ai deputati di Forza Italia che scherzi non se ne possono fare dal momento che egli ha contribuito in maniera determinante alla fortuna di Berlusconi: dalla formazione delle prime 21 Holding che hanno dato vita alla Fininvest, all'acquisto di villa Casati, alla vittoria nella guerra di Segrate.

SEGUE A PAGINA 30

Il sindaco Domenici: «È in atto un'irresponsabile campagna contro il raduno di novembre»

Firenze prepara il Social Forum La destra sogna scontri tipo Genova

ROMA Tutto come un anno e mezzo fa. Manca oltre un mese al Social Forum di Firenze e la destra già affila le armi consuete, come successo nelle settimane prima del G8 di Genova. Ad inaugurare la strategia un editoriale de «Il Giornale» in cui si lancia l'allarme per le possibili devastazioni al patrimonio artistico. Il sindaco Domenici: campagna irresponsabile.

SOLANI A PAGINA 8

Arafat

Il leader dell'Anp liberato da Sharon e portato in trionfo

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 11



Un uomo chiamato Dossetti Maurizio Chierici

Ogni lunedì, Maurizio Chierici continua sulla prima pagina dell'Unità la rubrica che ha scritto per quindici anni sul Corriere della Sera.

Che la guerra stia per scoppiare lo fanno capire le grandi Tv. Hanno programmato i collegamenti, già sparso nei deserti del petrolio postazioni e operatori mentre i giornalisti preparano le valigie. Al Jazira, la Cnn araba che ogni tanto resuscita Bin Laden, ha pronta una sigla rosso fuoco, colonna musicale presa in prestito da Via col vento. Per il momento in Italia ne parlano

solo gli addetti ai lavori: politici interventisti, politici che mediano e i soliti pacifisti dei quali è bene diffidare. Solo i giornali prendono sul serio il pericolo. La gente li sfoglia con un certo distacco. Senza contare che sabato, domenica e lunedì prevalgono i battucori del campionato. Martedì può essere il giorno delle riflessioni, se prezzi, imposte comunali e borse che tremano non aprono cattivi pensieri. Ma poi arriva Striscia la notizia. Ne parliamo domani.

SEGUE A PAGINA 30

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro**
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00,
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

I nerazzurri battono il Chievo grazie a Vieri. In Formula 1 le Ferrari giocano al fotofinish

Inter in fuga, Totti salva la Roma

Antico Toscano

RIDATECI L'ARBITRO MORENO

Aldo Agropoli

Non diciamo, con una certa prosopopea, che abbiamo i migliori arbitri del mondo? Bene, l'ultima giornata di campionato è stata segnata dagli errori. È successo a Torino e a Brescia. Non si possono mandare i giovani a dirigere partite di cartello. Qui, adesso, anche Byron Moreno farebbe la sua figura... E poi, il giovane Cassarà (quello di Juve-Parma) ha già capito tutto, ha intuito da che parte stare e gli arbitri, in certi casi, pendono sempre dalla parte del più forte, dalla parte della razza padrona. I designatori vogliono il notaio? No, ci vuole serietà professionale: se uno non è capace si metta a riposo. Oppure, dopo tanti errori, venga multato (hanno ingaggiato anche gli arbitri) e se li tocchi nel portafoglio, vedrai che staranno più attenti.

NELLO SPORT

SEGUE A PAGINA 13

www.stabilo.com

